

Rigassificatori e bunkeraggio: il focus alla ConferenzaGNL

Soria (Assocostieri): “Indispensabile aumentare la capacità nazionale per maggiore sicurezza energetica”. Tra i panelist anche Enrico Allieri (Assarmatori) e Andrea Cosulich (Fratelli Cosulich)

L'incremento della capacità nazionale di rigassificazione – che il Governo sta perseguendo con l'installazione di due nuove unità FSRU a Piombino e Ravenna, gestite da Snam – è essenziale per assicurare quella ridondanza necessaria alla sicurezza degli approvvigionamenti e alla riduzione dei prezzi del gas nel nostro Paese.

Lo ha ribadito il Direttore Generale di Assocostieri Dario Soria in corso del convegno 'Il GNL come strumento per la decarbonizzazione e le prospettive dei nuovi combustibili rinnovabili', organizzato dalla stessa associazione in collaborazione con Assopetroli-Assoenergia, nell'ambito della ConferenzaGNL che si è svolta a BolognaFiere.

Soria ha anche ribadito con forza come il GNL sia la chiave di volta per la transizione energetica, specie nel settore marittimo, elemento su cui hanno concordato tutti i relatori del seminario moderato da Diego Gavagnin, Coordinatore Scientifico ConferenzaGNL.

Gli interventi di Giovanni Satta, docente del Dipartimento di Economia Università di Genova, Enrico Allieri, Director Ship Technology

Maritime Safety and Environment di Assarmatori e Andrea Cosulich, Presidente Onorario del gruppo Fratelli Cosulich, hanno quindi delineato gli scenari dei nuovi combustibili per il trasporto marittimo e l'impatto sulla logistica energetica primaria, ricordando che la capacità energetica dei fuels e la disponibilità di un'adeguata infrastruttura logistica sono fattori discriminanti nella decarbonizzazione del settore marittimo.

L'uptake tecnologico dei sistemi di propulsione alternativa a GNL è cresciuto in modo significativo negli ultimi anni, consentendo all'infrastruttura per il bunkeraggio marittimo di raggiungere un certo livello di adeguatezza: durante il convegno è emerso quanto sia importante, in questo senso, cogliere le opportunità di investimento sia nella capacità di rigassificazione sia nell'acquisto di nuove bettoline. Della logistica primaria hanno parlato anche Mjriam Biscotti, Energy Assets Development Manager di Edison, ed Emanuele Gesù, Head Small Scale LNG di Snam, concordi nel ritenere che nel breve periodo il GNL risulta essere l'idrocarburo più pulito con cui alimentare le



Gavagnin e Soria

flotte del trasporto marittimo, garantendo allo stesso tempo la compliance con la strategia europea di decarbonizzazione.

A completamento del quadro, il convegno si è concluso con un panel dedicato alle prospettive del GNL nella distribuzione secondaria, a cui hanno preso parte Sebastiano Gallitelli, Segretario Generale di Assopetroli-Assoenergia e Aldo Bernardini, Amministratore Delegato HAM Italia, per discutere delle potenzialità dell'infrastruttura distributiva attraverso la voce delle aziende che già operano nel settore.



**CONTROLLO
AUTOMATIZZATO DEI
TRANSITI PRESSO VARCHI
STRADALI E FERROVIARI**





**La soluzione di gate automation più
installata nei porti e interporti italiani**

Acquisizione in tempo reale di:

- > targhe di veicoli e rimorchi
- > codici ISO 6346, ILU, UIC e ADR
- > sagoma e dimensioni dei veicoli
- > immagini HD per verifica dell'integrità dei container





Wista Italy plaude ad Assoportri sulla parità di genere

Costanza Musso: “Ringrazio il presidente Rodolfo Giampieri per il rinnovato impegno nella lotta contro le disuguaglianze di genere: nel settore marittimo e portuale è una strada ancora lunga da perseguire”

Wista Italy, l'associazione delle professioniste dello Shipping, da sempre attiva sul tema della parità di genere nel settore marittimo e portuale, lo scorso anno ha partecipato alle iniziative promosse da Assoportri e dalle Autorità di Sistema Portuale nazionali in seno al progetto 'Women in Transport, the challenge for Italian Ports', nell'ambito del Patto per la parità di Genere.

A un anno di distanza, il Presidente di Assoportri, Rodolfo Giampieri, ha rinnovato l'impegno dell'Associazione dei porti italiani in questo importante passo nel percorso dedicato al lavoro femminile in ambito portuale.

Costanza Musso, presidente di Wista Italy, ha accolto con favore il messaggio del Presidente di Assoportri: “Ringrazio il Presidente di Assoportri, Rodolfo Giampieri, per il rinnovato impegno nella lotta contro le disuguaglianze di genere, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, nonché con le priorità dell'Unione Europea e del PNRR”.

“Nel settore marittimo e portuale la parità di genere è una strada ancora lunga da perseguire e la nostra associazione nazionale, insieme a Wista International, lavora quotidianamente per sviluppare e diffondere tre obiettivi fondamentali: inclusione, valorizzazione e potenziamento delle donne nel commercio e nel settore marittimo”, ha proseguito Costanza Musso.

Le donne, allo stato attuale, rappresentano solo il 2% del milione e 200 mila marittimi in attività a livello globale. Numeri estremamente significativi se si considera che, di questo 2%, più del 90% sono impiegate nel settore crocieristico, secondo i dati forniti da IMO. Nello shipping, tradizionalmente di dominio del genere maschile, a livello globale le donne ancora oggi faticano ad accedere a gran parte delle professioni del settore.

A livello nazionale il dato peggiora ulteriormente e scende addirittura al di sotto del 2%. Ampliando l'indagine al settore portuale la fotografia del 'sistema' non cambia: su sedici Autorità di Sistema Portuale solo una donna ricopre il ruolo di segretario generale, Antonella Scardino Autorità di Sistema del Mare Adriatico Settentrionale, mentre nessuna donna siede più sulla poltrona di presidenza.

Secondo i dati aggiornati di Assoportri, nelle Autorità di Sistema Portuale nazionali a fronte di un numero totale di 1363 dipendenti, le donne sono 592 quindi il 43% ma scendono al 22% a livello di dirigenti. Nei servizi Tecnico nautici troviamo: tra i piloti: una donna, tra i rimorchiatori tre donne (Brindisi, Cagliari, Venezia); tra gli ormeggiatori non ci sono donne. Sulle banchine abbiamo una sola donna gruista, a Genova. Passando ad analizzare i dati relativi



Costanza Musso

ai direttivi delle associazioni di categoria troviamo nessuna donna nei terminalisti; due donne in Confitarma e una donna in Assarmatori.

“I dati del settore evidenziano significative criticità, sia a livello globale che a livello nazionale, per quanto riguarda il piano occupazionale (gap employment gender) ed il livello retributivo (gap pay gender). Due facce della stessa medaglia: le donne fanno più fatica ad entrare in questo settore professionale. Inoltre, con maggiore difficoltà raggiungono i vertici aziendali, sia nel privato che nel pubblico. anche per un fattore di tipo culturale, perché la leadership è ancora prevalentemente maschile”, ha sottolineato ancora la presidente di Wista Italy

“Le donne possono concretamente contribuire alla costruzione della diversity leadership perché a parità di merito sono, in genere, portate alla mediazione e sintesi di posizioni contrapposte e sono dotate di spiccate qualità in termini di problem solving e multitasking, fattori che in un mondo sempre più digitale e veloce contribuiscono alla competitività, l'innovazione e la crescita. Occorre abbattere gli stereotipi di genere, che ancora oggi permangono nel settore e imporre un cambio di mentalità e di impostazione culturale a tutti i livelli. Ci vuole uno scatto d'orgoglio di tutto il settore che non è più rimandabile. Wista c'è e contribuirà con impegno e determinazione a un dibattito costruttivo con tutte le parti con proposte concrete da realizzare con urgenza”, ha poi concluso Costanza Musso.